

LEGA PRO. La società gardesana sta lavorando per ingaggiare l'ex capitano del Brescia, reduce da due anni con l'Empoli nel massimo campionato

La Feralpi Salò punta al colpo grosso: Zambelli

Il 22 agosto il terzino farà 32 anni: il momento giusto per riavvicinarsi alla sua Gavardo continuando a giocare tra i professionisti

Sergio Zanca

C'è un'ipotesi suggestiva maturata negli ultimi giorni in casa Feralpi Salò: tessere Marco Zambelli, 32 anni il prossimo 22 agosto, che ha concluso malamente la stagione. Proprio all'ultima giornata, con la sconfitta di Palermo, il terzino destro ha conosciuto l'amarezza della retrocessione con l'Empoli dalla A alla B, beffato dal Crotone.

ZAMBELLI è stata l'ultima, vera bandiera del Brescia. Ha sventolato per 288 partite di campionato, tra alti e bassi, afflosciata in seguito agli infortuni, contestata per qualche risultato deludente, esaltata nei giorni della promozione e delle vittorie. In ogni caso, sempre colma d'amore nei confronti della società biancazzurra. Tanto da essere andato incontro ai dirigenti, spalmandosi l'ingaggio e, alla fine, rinunciando ai compensi pattuiti.

È andato all'Empoli nell'estate 2015 firmando un contratto fino al 30 giugno 2017, da rinnovare automaticamente di un anno in caso di salvezza. Con la retrocessione, Zambelli è libero di accasarsi altrove. E la Feralpi Salò ha pensato a lui: «Da grande non so se allenerò o se accetterò un altro ruolo - ha sempre dichiarato Zambelli -. Ma finché mi piace io continuo a correre dietro al pallone. Un ritorno nella no-

stra provincia? Mai dire mai. Ho sempre pensato che sarei rimasto a Brescia fino al termine della carriera, invece è andata diversamente. Il mio futuro è tutto da scrivere».

Con la squadra toscana, l'ex capitano del Brescia ha collezionato 19 presenze nello scorso campionato e 10 in questo, appena terminato. Più che gli infortuni, ha pagato le scelte dell'allenatore Giovanni Martuscello, orientato a schierare altri elementi. I mancati ricambi hanno finito per incidere negativamente sul risultato finale.

Anche se tra valsabbini e gardesani c'è sempre stata una forte rivalità, Zambelli, originario di Gavardo, ha frequentato Salò fin dai tempi della scuola, cominciando a studiare nell'istituto cattolico Enrico Medi. E molti ricordano ancora di quando portava la croce camminando coi compagni di classe per chilometri e chilometri, fino a Montecastello di Tignale. Sul lago ha spesso partecipato a iniziative solidali, come uscire in barca a vela con ragazzi malati, garantendo loro un abbraccio e un sorriso.

Zambelli è in grado di assicurare esperienza e tenacia. Generoso e altruista sul campo, disponibile per campagne sociali, si inserisce alla perfezione nel cliché del calciatore apprezzato dal presidente Giuseppe Pasini, che ha chiamato tanti bresciani: i gemelli Filippini, Gianpiero Piovani, Pietro Strada, Loren-



Marco Zambelli in azione con la maglia del Brescia: nelle ultime 2 stagioni è stato in serie A con l'Empoli

Offerto il rinnovo del contratto al difensore Ranellucci e al centrocampista Settembrini

zo Tassi, Alex Pinardi.

IL DIRETTORE sportivo Eugenio Olli sta lavorando sotto traccia, anche se in maniera assidua, per irrobustire la rosa. Innanzitutto sta cercando di confermare un paio di elementi con il contratto in scadenza: il difensore Alessandro Ranellucci e al centrocampista Andrea Settembrini.

Quest'ultimo ha ricevuto offerte dalla serie B (Entella, Spezia, Cittadella), allettato dall'idea di misurarsi in una categoria superiore.

Ora va definita la posizione dei componenti della rosa attuale. Qualcuno, ad esempio, potrebbe andare via, pur essendo ancora sotto contratto fino al 30 giugno. •

Quarta categoria

A Collecchio è sconfitta a testa alta in semifinale contro il forte Siena



I ragazzi della Feralpi Salò, semifinalisti di Quarta categoria

La miglior partita della stagione. La squadra di «Senza di me che gioco è?» della Feralpi Salò ha concluso il suo percorso nel torneo di Quarta Categoria, perdendo la semifinale contro i ragazzi del Siena. Il match è stato disputato a Collecchio, nel centro sportivo del Parma.

I gardesani, guidati dal tecnico Francesco Pellegrini sono stati sconfitti per 3-0, ma hanno offerto una prova di grande carattere e applicazione, contro avversari tecnicamente più validi, e candidati alla vittoria finale.

IL PERCORSO della squadra speciale è degno di nota. Qualificata alle final four come miglior seconda dei 3 gironi, si è congedata a testa alta dalla competizione, applaudita dal

suo allenatore. «Sono orgoglioso di quanto espresso sul campo - ha detto Pellegrini - e di quanto fatto durante l'anno. I ragazzi hanno avuto un comportamento encomiabile, e dal punto di vista tecnico hanno disputato una bella gara. Non ho visto nessun segno di frustrazione dopo il ko. Sono usciti da Collecchio col sorriso».

«Questa è la vittoria più grande - dice -. Sono contento di avere accettato di seguire con Alessandro Rossi un progetto basato innanzitutto sull'inclusione sociale, che ha avuto il forte sostegno della società».

Per la Feralpi Salò il campionato di Quarta Categoria si è concluso, ma il percorso di «Senza di me che gioco è?» continua. I ragazzi si ritroveranno venerdì al centro Rigamonti di Buffalora per un nuovo allenamento. **SZ.**